

Comune di Ascoli Piceno

Piano attuativo
Area Progetto AP29
Località Zeppelle

Progettista:
Arch. Serafino Guaiani

Committente:
Nazzareno Migliori

Collaboratrice:
Arch. Alessia Guaiani

OGGETTO:

Norme tecniche di attuazione
Aggiornamento

DATA:

Luglio 2024

TAVOLA N. **URB-03**

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 1 - Obiettivi del piano attuativo

Il presente strumento urbanistico ha per obiettivo l'attuazione delle previsioni relative all'Area Progetto AP-29 in località Zeppelle di Ascoli Piceno, mediante la qualificazione di una porzione del territorio comunale già inserito nel tessuto urbanizzato della città e che contribuisca a migliorarne le qualità peculiari attraverso soluzioni progettuali sostenibili ed integrate al contesto ambientale di riferimento.

Sono principi ispiratori del presente piano attuativo:

- a) l'incentivazione del lavoro e degli investimenti connessi attraverso una politica di innovazione e sviluppo mediante la realizzazione di nuovi edifici residenziali connotati da soluzioni tecnico-progettuali improntate a principi di sostenibilità ambientale ed energetica;
- b) la composizione degli interessi pubblici e privati;
- c) la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente naturale mediante:
 - la realizzazione di spazi destinati a verde pubblico e ad orti da cedere come standard urbanistici nonché di ulteriori aree a verde privato;
 - l'adozione di idonee soluzioni progettuali nelle porzioni assoggettate a vincolo comunque ricadenti nel perimetro dell'area progetto, al fine di rendere compatibili l'utilizzo dell'indice di edificabilità territoriale previsto e le esigenze di tutela discendenti dal prg.

Art. 2 - Conformità con il P.R.G.

Il nuovo P.R.G. in adeguamento al P.P.A.R. approvato con D.C.C. n. 2/2016 provvede a regolamentare all'art. 61 delle relative N.T.A., le aree progetto di nuova previsione, quali aree suscettibili di edificazione in base a determinati criteri e parametri, ovvero:

- parametri generali in ordine ai criteri di attuazione, ammissibilità degli interventi, standard urbanistici, distanze, prescrizioni;
- parametri specifici contenuti nelle schede allegate per ogni area progetto.

In particolare, per l'area progetto AP-29 sono stati formulati i seguenti parametri:

- Individuazione: aree in località Zeppelle
- Destinazione: residenziale e spazi pubblici da cedere
- Indice territoriale (It): max 1,00 mc/mq

- Superficie coperta (Sc): max 20 % St (superficie territoriale totale)
- Indice di permeabilità (Ip): min 0,60 Sp/St
- Altezza: max 12,00 ml

Ai fini del presente articolo, configurandosi per il piano urbanistico in esame l'attuazione delle previsioni per l'intero comparto rappresentato dall'area progetto AP-29, non rilevano le modifiche introdotte a seguito della Variante Normativa promossa dall'Amm.ne comunale ai sensi dell'art. 15 co. 5 della L.R. n. 34/92 e s.m.i. definitivamente approvata con D.C.C. n. 42/2018 per la modifica dell'art. 61 "Aree Progetto" e finalizzata ad ammettere l'attuazione delle previsioni riguardanti le aree progetto anche mediante sub-comparti.

Art. 3 - Elaborati costitutivi del piano attuativo

Il presente piano attuativo è costituito dagli elaborati tecnici e grafici di seguito elencati:

Elaborati urbanistici

- Elaborato n.URB-01: Relazione tecnico-illustrativa
- Elaborato n.URB-02: Documentazione fotografica
- Elaborato n.URB-03: Norme tecniche di attuazione
- Elaborato n.URB-04: Stralcio PRG e Vincoli di versante
- Elaborato n.URB-05: Inquadramento catastale ed elenco delle proprietà
- Elaborato n.URB-06: Stato attuale - Piano quotato e sezioni del terreno
- Elaborato n.URB-07: Stato modificato - Planivolumetrico indicativo
- Elaborato n.URB-08: Stato modificato - Profili dei lotti
- Elaborato n.URB-09: Stato modificato - Verifiche Stand. e sagome max ingombro
- Elaborato n.URB-10: Rapporto di permeabilità
- Elaborato n.URB-11: Stato modificato - Planimetria delle aree da cedere
- Elaborato n.URB-12: Relazione illustrativa opere di urbanizzazione
- Elaborato n.URB-13: Computo metrico ed elenco prezzi opere di urbanizzazione
- Elaborato n.URB-14: Stato modificato - Pubblica illuminazione
- Elaborato n.URB-15: Stato modificato - Rete elettrica
- Elaborato n.URB-16: Stato modificato - Rete telefonica
- Elaborato n.URB-17: Stato modificato - Rete gas metano
- Elaborato n.URB-18: Stato modificato - Rete idrica
- Elaborato n.URB-19: Stato modificato - Rete e profili fognature acque nere
- Elaborato n.URB-20: Stato modificato - Rete e profili fognature acque bianche
- Elaborato n.URB-21: Stato modificato - Planimetria e profilo stradale

- Elaborato n.URB-22: Stato modificato - Particolari costruttivi delle opere di urb.ne
- Elaborato n.URB-23: Verde pubblico - Elaborato
- Elaborato n.URB-24: Verde pubblico - Relazione
- Elaborato n.URB-25: Valutazione di impatto acustico
- Elaborato n.URB-26: Cronoprogramma
- Elaborato n.URB-27: Schema di Convenzione
- Elaborato n.URB-28: Vas - Rapporto Preliminare per Verifica di Assoggettabilità
Studi geologici, geomorfologici, idrogeologici e sismici
- Elaborato n.GEO-01: Relazione geologica
- Elaborato n.GEO-02: Elaborati Cartografici
- Elaborato n.GEO-03: Verifica di compatibilità ed invarianza idraulica

Art. 4 - Efficacia del piano attuativo

Le previsioni del piano attuativo, ai fini della sua validità, sono commisurate all'arco temporale di anni dieci a decorrere dalla stipula della Convenzione.

In base all'art. 17 co. 3 della Legge n. 1150/1942, aggiunto dall'art. 5, comma 8-bis della Legge n. 106/2011, una volta scaduto il piano attuativo e limitatamente all'attuazione anche parziale di comprensori ovvero porzioni dello stesso piano decaduto, è consentita la formazione e attuazione di singoli sub-comparti residuali, indipendentemente dalla parte restante del piano, rispettando gli stessi rapporti dei parametri urbanistici dello strumento attuativo decaduto, fermo il principio di ultrattività ex art.17 della L.U. n.1150/1942.

Le previsioni edificatorie riguardanti l'area in oggetto, in conformità alle vigenti disposizioni normative ed al R.E.C. vigente, verranno attuate tramite specifico titolo abilitante.

Art. 5 - Interventi ammissibili

Nel piano attuativo sono ammessi gli interventi di seguito precisati e finalizzati alla sua completa attuazione:

- interventi di demolizione ove necessari, al fine di permettere l'abbattimento di edifici ovvero manufatti o annessi eventualmente ricadenti nel perimetro del piano e che non risultino funzionali all'attuazione dello stesso;
- interventi di nuova realizzazione, che comprendono tutte le opere edilizie atte a costruire i nuovi edifici in previsione, le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché gli ulteriori manufatti edilizi fuori ed entro terra;

- interventi di sistemazione del suolo e della vegetazione, da realizzare secondo l'art.6 co. d) e g) delle N.T.A. del P.R.G. definitivamente approvato con D.C.C. n. 2/2016;
- ulteriori interventi su aree di proprietà privata così come precisati al successivo art. 8.

Art. 6 - Destinazioni d'uso

In conformità alle N.T.A. del P.R.G. le destinazioni d'uso ammissibili sono:

- residenziale, nella quale è consentita la realizzazione di fabbricati di civile abitazione unifamiliari, bifamiliari o plurifamiliari con altezza massima fuori terra pari a ml 12,00;
- parcheeggi, nella quale è consentita la realizzazione di parcheggi pubblici da cedere come standard urbanistici, nonché di parcheggi privati e/o condominiali, anche interrati;
- verde, nella quale è consentita la realizzazione di aree a verde pubblico da cedere come standard urbanistici, nonché di aree a verde privato o di rispetto ovvero a verde privato sportivo attrezzato che non costituiscono standard urbanistico;

Per le superfici che residueranno valgono comunque le disposizioni di cui all'art. 61- Prescrizioni - punto f2 delle N.T.A. del P.R.G.

Art. 7 - Superfici, volumi, standard urbanistici

Il piano attuativo stabilisce parametri e disposizioni specifiche relativamente alla consistenza di superfici, volumetrie massime ammissibili e standard urbanistici minimi dovuti, come di seguito precisato.

- Area di Comparto effettivamente edificabile (St): mq 7.411,00
- Indice territoriale (It): 1,00 mc/mq
- Volumetria massima ammissibile (Vmax): mc 7.411,00
- Abitanti insediabili: n. 62
- Standard urbanistici (verde pubbl. e parch. pubbl.): min. mq 1.674,00 (27 mq/ab.)
- Limite massimo di Utilizzazione del Suolo: non applicabile
- Superficie minima permeabile: mq 4.446,60

Gli standard urbanistici e gli ulteriori standard devono in ogni caso risultare conformi alle seguenti disposizioni:

- a) Decreto Ministeriale n. 1444/68;

b) Legge Regionale delle Marche n. 34/92 e s.m.i.

c) artt. 60 e 61 delle n.t.a. del prg e s.m.i.

Art. 8 - Precisazioni

8.1) Le previsioni del piano attuativo vengono declinate mediante:

- un planivolumetrico avente carattere indicativo, riportato nell'Elaborato denominato n. URB-07 "*Stato modificato - Planivolumetrico indicativo*";
- un elaborato con precisazione delle sagome di massimo ingombro ammissibili, avente carattere prescrittivo, riportato nell'Elaborato denominato n. URB-09 "*Stato modificato - Verifica Standards e Sagome di massimo ingombro*".

8.2) Non saranno pertanto da considerare come varianti al piano le eventuali e diverse previsioni edificatorie relative alle costruzioni private che, fermo restando il rispetto delle suddette sagome di massimo ingombro ammissibili e di tutti i parametri relativi a superfici, destinazioni d'uso, altezze, distanze e volumetrie massime complessive derivanti dalla sommatoria dei lotti, configurino soluzioni tecnico-progettuali differenti dal planivolumetrico indicativo di cui all'Elaborato denominato n. URB-07.

In considerazione della definizione prescrittiva delle sagome di massimo ingombro per ciascun lotto, è sempre ammesso, senza che ciò costituisca variante al piano attuativo:

- traslare all'interno dei lotti il posizionamento degli edifici;
- accorpate lotti adiacenti, ove previsti, con volumetria del nuovo lotto pari alla sommatoria del lotto originario.

8.3) La realizzazione degli edifici è consentita sia mediante intervento unitario per l'intero lotto, sia mediante stralci funzionali ove è ammessa la realizzazione anche di singole unità abitative, con possibilità di costruire in aderenza all'unità già realizzata.

8.4) La volumetria massima realizzabile, pari a complessivi mc 7.411,00, viene distinta -indicativamente- come segue:

- volumetria lotto n. 1, pari a mc 3.318,00;
- volumetria lotto n. 2, pari a mc 3.045,00;
- volumetria lotto n. 3, pari a mc 1.023,00.

8.5) Nelle eventuali e diverse previsioni edificatorie di cui ai precedenti commi andrà in ogni caso puntualmente verificata la rispondenza ai requisiti, criteri e parametri precisati nelle N.T.A. del P.R.G. ivi compresa la verifica dell'indice di permeabilità.

8.6) Nelle aree di proprietà privata destinate a verde privato o a verde privato sportivo attrezzato, nonché nelle aree residuali di cui al punto f2 delle "PRESCRIZIONI" di cui all'art. 61 delle N.T.A. del P.R.G., sono sempre ammesse:

- 8.6.1) la realizzazione dell'attività agricola;
- 8.6.2) la realizzazione di attività ed impianti sportivi con relativi volumi tecnici anche interrati, di piscine scoperte nonché di superfici attrezzate per lo sport, la ricreazione e il tempo libero, non costituenti standard urbanistico;
- 8.6.3) la realizzazione di nuovi manufatti fuori terra esclusivamente a servizio delle attività di cui al punto 8.6.2 comunque di modesta entità ed altezza massima non superiore a ml 3,50.

Art. 9 – Pareri degli Enti

Si intendono integralmente recepite le prescrizioni rese sul Piano Attuativo, di seguito richiamate ed allegate per farne parte integrante e sostanziale:

- Ast Ascoli Piceno in data 30/01/2024
- Provincia di Ascoli Piceno "Settore IV", Reg.Gen. N. 580 del 19/05/2023
- Provincia di Ascoli Piceno "Settore IV", Reg.Gen. N. 304 del 19/03/2024
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA delle Marche, Prot. 838-A del 23-01-2024
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA delle Marche, Prot. 6174-A del 22-05-2024

Ascoli Piceno li 05/07/2024

Il Progettista
Arch. Serafino Guaiani



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica

Spett.le
Comune di Ascoli Piceno

c.a. Settore 7 - Ing. Claudia Marconi

OGGETTO: Piano di Lottizzazione privata Area Progetto AP- 29 Località Zeppelle. Ditta: Migliori Nazzareno. Parere.

In riferimento alla istanza in oggetto, assunta al registro generale di protocollo AST in data 23.01.2024 con il n. 7126, esaminati gli elaborati di progetto depositati su supporto elettronico, si esprime parere favorevole, sotto il profilo igienico sanitario e per quanto di competenza, al Piano di Lottizzazione di cui trattasi, fatto salvo quanto specificatamente previsto dalla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.



Il Medico Direttore di U.O.C. - S.I.S.P.
Dr. Claudio Angelini

REGIONE MARCHE
AST - ASCOLI PICENO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Dirigente Medico: D.ssa Francesca Piccolotti



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

Settore IV:
Pianificazione Territoriale.

Al Comune di **Ascoli Piceno**
pec: comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it

Ai Soggetti Competenti in materia Ambientale

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio delle Marche
pec: mbac-sabap-ap-fm-mc@mailcert.beniculturali.it

ARPA Marche
pec: arpam@emarche.it

AST Ascoli Piceno – Dipartimento di Prevenzione
pec: ast.ascolipiceno@emarche.it

AATO 5 Marche Sud
pec: ato5marche@emarche.it

CIIP Poliservizi
pec: servizio.protocollo@pec.ciip.it

Regione Marche Genio Civile
pec: regione.marche.geniocivile.ap@emarche.it

Settore II: Tutela e Valorizzazione Ambientale
Sede
pec: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Allegati: 1

Class. 07/VAS/063

Oggetto: Trasmissione Determina del Dirigente del Settore IV Pianificazione Territoriale n. 580 del 19.05.2023.
Comune di Ascoli Piceno - Verifica di Assoggettabilità alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, relativa al Piano di Lottizzazione "Area Progetto AP-29" conforme al vigente PRG.

In allegato alla presente si trasmette la Determina del Dirigente dello scrivente Settore Registro Generale n. 580 del 19.05.2023 con la quale la pratica di cui in oggetto è stata esclusa dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii..

Ai sensi di quanto previsto dall'allegato A alle linee guida regionali per la VAS approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019 questa Amministrazione, in qualità di Autorità Competente, provvederà a pubblicare

integralmente sul proprio sito web il risultato della **verifica** di assoggettabilità, comprese le motivazioni.

Valuti codesto Comune l'opportunità di **provvedere** anch'esso alla pubblicazione sul proprio sito web.

Con riferimento al parere della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche prot. n. 5329 del 18.05.2023, si fa presente che lo stesso non è stato citato nella sopraccitata Determina n. 580 del 19.05.2023 in quanto è stato acquisito agli atti dello scrivente Settore in data 19.05.2023 con prot. n. 11432 successivamente alla predisposizione dell'atto.

Si invita il Comune a tenere in debito conto le raccomandazioni in esso contenute

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore IV Pianificazione Territoriale
(Ing. Antonino Colapinto)

FB/fb



Firmato digitalmente da:
COLAPINTO ANTONINO
Firmato il 23/05/2023 19:05
Seriale Certificato: 2288755
Valido dal 16/03/2023 al 16/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegati: Determina del Dirigente del Settore IV Pianificazione Territoriale Registro Generale n. 580 del 19.05.2023



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 580 del 19/05/2023

Determina del Responsabile N. 35 del 19/05/2023

PROPOSTA N. 676 del 19/05/2023

OGGETTO: Comune di Ascoli Piceno - Verifica di Assoggettabilità alle procedure di VAS (art. 12 D.Lgs. 152/06), in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali (delibera di GR n. 1647/2019), relativa al Piano di Lottizzazione "Area Progetto AP-29".

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Ascoli Piceno con nota prot. n. 31293 del 12.04.2023 di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, relativa al Piano di Lottizzazione "Area Progetto AP-29" in località Zeppelle, conforme al vigente PRG;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale in data 19.05.2023, di seguito integralmente trascritto:

"""""" Con pec prot. n. 31293 del 12.04.2023 il Comune di Ascoli Piceno, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 12.04.2023 con prot. n. 8274, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, in merito al Piano di Lottizzazione "Area Progetto AP-29" in località Zeppelle, indicando il link nel quale sono stati resi disponibili il Rapporto Preliminare di Screening semplificato con il relativo modulo e gli elaborati costituiti da:

- Elaborato PA.01: Relazione illustrativa;
- Elaborato PA.02: Relazione descrittiva;
- Elaborato PA.03: Documentazione fotografica;
- Elaborato PA.04: Progetto;
- Elaborato URB.01: Relazione tecnico illustrativa;

- Elaborato URB.02: Documentazione fotografica;
- Elaborato URB.03: Norme Tecniche di Attuazione;
- Elaborato URB.04: Stralcio PRG e vincoli di versante;
- Elaborato URB.05: Inquadramento catastale ed elenco proprietà;
- Elaborato URB.06: Piano quotato e sezioni del terreno;
- Elaborato URB.07: Planivolumetrico indicativo;
- Elaborato URB.08: Profili dei lotti;
- Elaborato URB.09: Zonizzazione – Verifiche standard urbanistici;
- Elaborato URB.10: Rapporti permeabilità;
- Elaborato URB.11: Planimetrie aree da cedere;
- Elaborato URB.12: Relazione illustrativa opere di urbanizzazione;
- Elaborato URB.13: Stato modificato – Computo metrico – Elenco prezzi opere di urbanizzazione;
- Elaborato URB.14: Pubblica illuminazione;
- Elaborato URB.15: Rete elettrica;
- Elaborato URB.16: Rete telefonica;
- Elaborato URB.17: Rete gas metano;
- Elaborato URB.18: Rete idrica;
- Elaborato URB.19: Rete e profili acque nere;
- Elaborato URB.20: Rete e profili acque bianche;
- Elaborato URB.21: Planimetria e profilo stradale;
- Elaborato URB.22: Particolari costruttivi opere di urbanizzazione;
- Elaborato URB.23: Verde pubblico;
- Elaborato URB.24: Verde pubblico - Relazione;
- Elaborato URB.25: Relazione di valutazione previsionale del clima acustico;
- Elaborato URB.26: Cronoprogramma;
- Elaborato URB.27: Schema di convenzione;
- Elaborato URB.28: Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità a VAS;
- Elaborato GEOL.01: Relazione geologica;
- Elaborato GEOL.02: Relazione geologica - Cartografia;
- Elaborato GEOL.03: Relazione VCI – Invarianza idraulica;
- EL CAM 1: Relazione generale illustrativa;
- EL CAM 2: Schede Tecniche di Capitolato.

Con nota prot. n. 8787 del 18.04.2023, lo Scrivente Settore ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, il link nel quale il Comune di Ascoli Piceno ha reso disponibili il rapporto preliminare semplificato e gli elaborati del Piano di Lottizzazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo.A.4) dell'allegato A alla delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- ARPA Marche;
- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genjo Civile) di Ascoli Piceno;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP Poliservizi;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

L'AST di Ascoli Piceno – Dipartimento di prevenzione, con nota prot. n. 34522 del 28.04.2023, ha escluso dal procedimento di valutazione ambientale strategica il Piano di Lottizzazione di cui in oggetto, con le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- dovranno essere previste ed attuate opportune opere e/o azioni relative alla fase di cantierizzazione aventi lo scopo di mitigare l'impatto con l'ambiente e con le aree residenziali confinanti con particolare riferimento a polveri e rumori;
- riguardo la pianificazione del verde urbano, necessita prestare attenzione nella scelta delle specie evitando la messa a dimora di quelle che producono pollini allergenici e, ai fini della mitigazione dei rumori e delle emissioni derivanti dal traffico stradale, prediligere piantumazioni di alberi ad alto fusto a foglia sempreverde atte a garantire un effetto barriera;
- ai fini del contenimento della rumorosità e dell'inquinamento derivanti dall'inevitabile aumento del traffico veicolare dovranno essere adottate tutte le soluzioni utili a facilitare l'accesso e il parcheggio presso gli insediamenti in progetto;
- la percentuale di superficie permeabile non deve essere difforme dai requisiti minimi previsti e le superfici destinate a parcheggio dovranno essere realizzate in modo tale da garantire un regolare deflusso delle acque meteoriche, anche in presenza di idonee opere di urbanizzazione primaria, evitando fenomeni di ristagno e ruscellamento;
- infine, sarebbe auspicabile, in senso generale, un'attenta valutazione dell'ulteriore consumo di suolo con conseguente riduzione della superficie permeabile e degli spazi verdi e, pertanto, della loro funzione protettiva nei confronti dell'inquinamento atmosferico oltre che ai fini della riduzione del pericolo del dissesto idrogeologico, prediligendo, ove possibile, interventi di recupero degli edifici esistenti e di riqualificazione urbana a favore di un minore consumo di suolo.

L'ARPAM – Servizio Territoriale di Ascoli Piceno, con nota prot. n. 16326 del 16.05.2023, ha ritenuto di escludere il Piano di Lottizzazione in argomento dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, la Regione Marche - Servizio Genio Civile, l'AATO n. 6 Marche Sud, il Settore II Tutela e Valorizzazione della scrivente Amministrazione, la CIIP Poliservizi non hanno espresso alcun parere in merito alla pratica di cui in oggetto.

CONTENUTI DEL PIANO

Il Piano attuativo di iniziativa privata di cui in oggetto è relativo all'Area Progetto AP-29 in località Zeppelle soggetta alle disposizioni di cui all'art. 61 "Aree Progetto" delle NTA del PRG che prevedono la necessità della predisposizione di un piano attuativo di iniziativa privata, sulla base dei seguenti dati e parametri urbanistico-edilizi:

- Destinazioni: residenziale, spazi pubblici da cedere;
- Indice di edificabilità Territoriale (It): max 1.00 mc/mq;
- Superficie coperta (Sc): max 20% St (superficie territoriale totale);
- Indice di permeabilità (Ip): min. 0.60 Sp/St
- Altezza massima: mt 12.00.

Come si evince dagli elaborati di progetto il Piano Attuativo, nel rispetto dei sopra riportato indice di edificabilità Territoriale (It) e dell'altezza massima prevista, interessa un'area della superficie territoriale di mq 7.411,00 nella quale è prevista la formazione di tre lotti edificabili (lotto n. 1 mc 3.318,00, lotto n. 2 mc 3.045,00, lotto n. 3 mc 1.023,00) per complessivi mc 7.386,00, inferiori a quelli massimi ammissibili pari a mc 7.441,00 (mq 7.411,00x1.00); si rileva che non è presente un elaborato riportante la verifica del rispetto del limite della superficie coperta e dell'indice di permeabilità.

Con riferimento agli standard urbanistici è stata predisposto l'elaborato URB-09 dal quale risulta quanto segue:

- abitanti insediabili 62 (mq 7.441/120);
- aree a parcheggio pubblico previste mq 780,00 maggiori di quelle minime richieste pari a mq 558,00 (ab. 62x9,00 mq);
- aree a verde pubblico previste mq 1.144,00 maggiori di quelle minime richieste pari a mq 1.116,00 (mq 558,00 - ab. 62x9,00 mq + mq 558 verde pubblico aggiuntivo).

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II "Rapporto Preliminare di screening semplificato", Capitolo 1 "Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening", dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall'Autorità Procedente risulta che il piano attuativo:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d'Incidenza;
- è conforme al vigente PRG;
- non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- nel vigente PRG adeguato al PPAR il piano risulta interessato dalla presenza dell'ambito di tutela definitivo di tutela integrale di un corso d'acqua;
- non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii (art. 142, comma 1, lettera c, del D.Lgs n. 42/2004 – fiume Tronto);
- non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI;
- è conforme al Piano Regionale e Provinciale dei rifiuti;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all'art. 11 della LR n. 6/2005;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della LR n. 52/74;
- sull'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente.

CONTENUTI E SCOPO DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Il Rapporto Preliminare semplificato in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening; la fase di screening verifica se le azioni previste dal piano e avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano; tali contenuti rispettano quelli minimi indicati nel Capitolo 1, Parte II, dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020, ovvero una relazione sintetica sulle caratteristiche del piano (punto 1, Allegato 1, della Seconda Parte del D.Lgs n. 152/06).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

L'analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti al Piano di che trattasi in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale d'intervento dello stesso, ha consentito di verificarne la coerenza rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione (nazionale, regionale, provinciale,

comunale).

Sono stati presi in considerazione i seguenti piani e programmi:

Rete Natura 2000, Piano Paesistico Ambientale Regionale, Piano d'Inquadramento Territoriale Regionale, Piano di Tutela delle Acque, Piano Clima Regionale, Piano Energetico Ambientale Regionale, Piano Regionale per la bonifica delle aree inquinate, Piano per il Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente, Piano per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, Piano centro storico, Piano classificazione acustica del territorio comunale, Piano Energetico Ambientale Comunale, Regolamenti Comunali.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale del Piano consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente (a tal proposito sono stati analizzati degli indicatori quali biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, salute umana, popolazione, beni culturali) che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate "settori di governo" (urbanistica/edilizia, viabilità/mobilità, aree verdi, ciclo delle acque, energia, rifiuti) da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche del Piano, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente.

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di riferimento del Piano stesso.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'AMBIENTALE

Sono state individuate, anche in rapporto alle indicazioni di cui al D.Lgs n. 152/2006 e agli obiettivi della Strategia Regionale d'Azione Ambientale per la Sostenibilità (STRAS), le aree d'intervento clima e atmosfera, natura e biodiversità, ambiente e salute, uso e gestione delle risorse naturali e dei rifiuti, rispetto alle quali vengono indicati i macro obiettivi di sostenibilità e le possibili azioni progettuali per il loro raggiungimento.

E' presente poi una tabella riguardante gli obiettivi specifici di sostenibilità ambientale nella quale sono individuati i temi ambientali ed i settori di governo pertinenti le azioni del Piano e gli obiettivi di sostenibilità con i relativi indicatori.

VERIFICA DI PERTINENZA

Scopo della verifica è evidenziare il livello di pertinenza del Piano rispetto ai criteri di cui all'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

A tal fine sono stati individuati i possibili impatti ambientali e stimata la significatività degli effetti in riferimento all'ambito di influenza ambientale del Piano ed in rapporto ai temi ambientali acqua, suolo/sottosuolo, aria, clima e al settore di governo rifiuti; allo scopo sono state compilate delle specifiche tabelle per ogni tema ambientale e settore di governo.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta, visti i pareri degli SCA e considerate le caratteristiche del Piano di Lottizzazione in argomento, in particolare il modesto carico urbanistico che lo stesso determina comunque già oggetto di valutazione nell'ambito del Rapporto Ambientale del vigente PRG, si ritiene che non emergano particolari criticità ambientali.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., il

Piano di Lottizzazione "Area Progetto AP-29" in località Zeppelle, conforme al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno, con le seguenti prescrizioni:

1. il Piano di Lottizzazione dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di adozione e/o approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., facendo sin d'ora presente che non è stata effettuata la verifica del rispetto del limite della superficie coperta stabilito dall'art. 61 delle NTA del vigente PRG pari al 20% della superficie territoriale (St)."

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

A) l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., del Piano di Lottizzazione "Area Progetto AP-29", in località Zeppelle, conforme al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno, con le seguenti prescrizioni:

1. il Piano di Lottizzazione dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di adozione e/o approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., facendo sin d'ora presente che non è stata effettuata la verifica del rispetto del limite della superficie coperta stabilito dall'art. 61 delle NTA del vigente PRG pari al 20% della superficie territoriale (St).

- B) gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C) di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ascoli Piceno quale Autorità Procedente ed ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA); valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- D) di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- E) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

- F) di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- G) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, lì 19/05/2023

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 304 del 19/03/2024

Determina del Responsabile N. 15 del 19/03/2024

PROPOSTA N. 344 del 19/03/2024

OGGETTO: Comune di Ascoli Piceno.

Piano di Lottizzazione "Area Progetto AP-29" in località Zeppelle (art. 61 delle NTA del PRG).

Osservazioni (art. 24 L n. 47/85 e art. 30 LR n. 34/92).

Delibera di GC di adozione n. 340/2023.

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DELEGATO
DAL DIRIGENTE DEL SETTORE IV PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTO l'art. 24 della Legge 28/02/1985, n. 47;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 343 del 29/07/2005;

VISTA la Legge Urbanistica 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 5/8/92, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare gli articoli 4 "Attribuzione ai comuni di funzioni amministrative in materia di approvazione degli strumenti urbanistici attuativi" e art. 30 "Adozione e approvazione degli strumenti urbanistici attuativi";

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale adeguato al PPAR del Comune di Ascoli Piceno approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26.01.2016;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 340 del 26.09.2023 con la quale il Comune di Ascoli Piceno ha adottato, ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale n. 34/92 e ss.mm.ii., il Piano di Lottizzazione "Area Progetto AP-29 in località Zeppelle";

VISTI gli atti ed elaborati trasmessi dal Comune di Ascoli Piceno ed elencati nel parere appresso riportato;

VISTO il parere espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale, in data 19.03.2023 di seguito integralmente trascritto:

“””””Il Comune di Ascoli Piceno è dotato di Piano Regolatore Generale adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26.01.2016.

L'Amministrazione interessata, con Delibera di Giunta Comunale n. 340 del 26.09.2023, ha adottato, ai sensi dell'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., il Piano di Lottizzazione "Area Progetto AP-29" in località Zeppelle, nel seguito diffusamente descritto.

Con nota prot. n. 91166 del 17.10.2023 il Comune ha comunicato il link sul quale ha reso disponibili per la consultazione la delibera di adozione e gli elaborati del Piano di Lottizzazione costituiti da:

- Elaborato PA.01:Relazione illustrativa;

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINE Atto N.ro 304 del 19/03/2024

- Elaborato PA.02:Relazione descrittiva;
- Elaborato PA.03:Documentazione fotografica;
- Elaborato PA.04:Progetto;
- Elaborato URB.01:Relazione tecnico illustrativa;
- Elaborato URB.02:Documentazione fotografica;
- Elaborato URB.03:Norme Tecniche di Attuazione;
- Elaborato URB.04:Stralcio PRG e vincoli di versante;
- Elaborato URB.05:Inquadramento catastale ed elenco proprietà;
- Elaborato URB.06:Piano quotato e sezioni del terreno;
- Elaborato URB.07:Planivolumetrico indicativo;
- Elaborato URB.08:Profili dei lotti;
- Elaborato URB.09:Zonizzazione – Verifiche standard urbanistici;
- Elaborato URB.10:Rapporti permeabilità;
- Elaborato URB.11:Planimetrie aree da cedere;
- Elaborato URB.12:Relazione illustrativa opere di urbanizzazione;
- Elaborato URB.13:Stato modificato – Computo metrico – Elenco prezzi opere di urbanizzazione;
- Elaborato URB.14:Pubblica illuminazione;
- Elaborato URB.15:Rete elettrica;
- Elaborato URB.16:Rete telefonica;
- Elaborato URB.17:Rete gas metano;
- Elaborato URB.18:Rete idrica;
- Elaborato URB.19:Rete e profili acque nere;
- Elaborato URB.20:Rete e profili acque bianche;
- Elaborato URB.21:Planimetria e profilo stradale;
- Elaborato URB.22:Particolari costruttivi opere di urbanizzazione;
- Elaborato URB.23:Verde pubblico;
- Elaborato URB.24:Verde pubblico - Relazione;
- Elaborato URB.25:Relazione di valutazione previsionale del clima acustico;
- Elaborato URB.26:Cronoprogramma;
- Elaborato URB.27:Schema di convenzione;
- Elaborato URB.28:Rapporto preliminare per verifica di assoggettabilità a VAS;
- Elaborato GEOL.01:Relazione geologica;
- Elaborato GEOL.02:Relazione geologica - Cartografia;
- Elaborato GEOL.03:Relazione VCI – Invarianza idraulica;
- EL CAM 1:Relazione generale illustrativa;
- EL CAM 2:Schede Tecniche di Capitolato;
- Calcolo ultima verifica lottizzazione superficie coperta.

PARERI DEGLI ENTI

Nella Delibera di Giunta Comunale di adozione viene specificato che i pareri previsti dalla normativa vigente per i Piani Attuativi verranno acquisiti prima dell'approvazione del Piano in oggetto.

DESCRIZIONE

Si rileva preliminarmente che con Determina del Dirigente dello scrivente Settore n. 580 del 19.05.2023, il Piano di Lottizzazione di cui in oggetto è stato escluso dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Piano attuativo di iniziativa privata di cui in oggetto è relativo all'Area Progetto AP-29 in località Zeppelle soggetta alle disposizioni di cui all'art. 61 "Aree Progetto" delle NTA del PRG che prevedono la necessità della predisposizione di un piano attuativo di iniziativa privata, sulla base dei seguenti dati e parametri urbanistico-edilizi:

- Destinazioni: residenziale, spazi pubblici da cedere;
- Indice di edificabilità Territoriale (It): max 1.00 mc/mq;
- Superficie coperta (Sc): max 20% St (superficie territoriale totale);

- Indice di permeabilità (Ip): min. 0.60 Sp/St
- Altezza massima: mt 12.00.

Come si evince dagli elaborati di progetto il Piano Attuativo, nel rispetto dei sopra riportato indice di edificabilità Territoriale (It) e dell'altezza massima prevista, interessa un'area della superficie territoriale di mq 7.411,00 nella quale è prevista la formazione di tre lotti edificabili (lotto n. 1 mc 3.318,00, lotto n. 2 mc 3.045,00, lotto n. 3 mc 1.023,00) per complessivi mc 7.386,00, inferiori a quelli massimi ammissibili pari a mc 7.441,00 (mq 7.411,00x1.00).

Con riferimento agli standard urbanistici è stata predisposto l'elaborato URB-09 dal quale risulta quanto segue:

- abitanti insediabili 62 (mc 7.441/120);
- aree a parcheggio pubblico previste mq 780,00 maggiori di quelle minime richieste pari a mq 558,00 (ab. 62x9,00 mq);
- aree a verde pubblico previste mq 1.144,00 maggiori di quelle minime richieste pari a mq 1.116,00 (mq 558,00 - ab. 62x9,00 mq + mq 558 verde pubblico aggiuntivo).

Nella relazione tecnico illustrativa viene specificato che le quantità sopra riportate sono comprensive delle quota minime di legge e di ulteriori dotazioni aggiuntive in considerazione della fattispecie evidenziata per l'area progetto di che trattasi rientrante nelle zone "C" in diretta contiguità visuale con particolari connotati naturali del territorio per le quali il fabbisogno di aree a standard risulta pari a mq 27 per ogni abitante insediabile per cui:

- aree a standard minime di legge mq 1.674,00 (ab. 62 x 27 mq);
- aree a standard previste mq 1.924,00 > di mq 1.674,00.

Si rileva che all'art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione (Tav. n. URB-03) viene invece considerata una dotazione per abitante di mq 21 a cui viene sommato uno standard per orti urbani pari a mq 620,00 (ab. 62 x 10 mq); a tal proposito si evidenzia che qualora tali orti urbani risultassero necessari – alla voce "Parametri" dell'art. 52 "Orti" delle NTA del vigente PRG la superficie minime è di mq 625,00 – gli stessi andrebbero aggiunti alla dotazione minima di aree a standard per abitante di mq 27 come sopra determinata.

E' inoltre prevista la cessione gratuita da parte del proponente dell'area a sud dell'Area Progetto individuata dalle NTA del PRG vigente all'art. 38 con destinazione viabilità di progetto e relative pertinenze (mq 1.151,00).

CONCLUSIONI

Tutto quanto sopra premesso ed esposto lo scrivente Settore IV Pianificazione Territoriale è dell'avviso che, ai sensi dell'art. 24 della Legge 28.02.1985, n. 47 e dell'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., vi siano la seguenti osservazioni da formulare in merito al Piano di Lottizzazione "Area Progetto AP-29" in località Zeppelle adottato dal Comune di Ascoli Piceno con delibera di GC n. 34 del 26.09.2023:

1. necessità, prima dell'approvazione, di acquisire i pareri della Regione Marche - PF Tutela del Territorio - ex Genio Civile – (art. 89 del DPR n. 380/01 e LR n. 22/2011), dell'AST della Regione Marche (art. 20, lettera f, L. n. 833/78) e della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
2. all'art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione (Tav. n. URB-03) viene considerata una dotazione per abitante di mq 21 a cui viene sommato uno standard per orti urbani pari a mq 620,00 (ab. 62 x 10 mq); a tal proposito si evidenzia che qualora tali orti urbani risultassero necessari – alla voce "Parametri" dell'art. 52 "Orti" delle NTA del vigente PRG la superficie minime è di mq 625,00 – gli stessi andrebbero aggiunti alla dotazione minima di aree a standard per abitante di mq 27 essendo l'area in argomento una zona "C" in diretta contiguità visuale con particolari connotati naturali del territorio. "*****"

CONSIDERATO che il citato parere del Settore IV Pianificazione Territoriale possa ritenersi condivisibile e che pertanto vi siano osservazioni da formulare in merito al Piano di Lottizzazione "Area Progetto AP-29" in località Zeppelle per gli stessi motivi in esso contenuti;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 ed in attuazione delle finalità di cui agli artt. 36 e 37 del vigente Statuto della Provincia di Ascoli Piceno;

DETERMINA

di formulare, ai sensi dell'art. 24 della Legge 28.02.1985, n. 47 e dell'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., le seguenti osservazioni in merito al Piano di Lottizzazione "Area Progetto AP-29" in località Zeppelle adottato dal Comune di Ascoli Piceno con Delibera di Giunta Comunale n. 340 del 26.09.2023:

1. necessità, prima dell'approvazione, di acquisire i pareri della Regione Marche - PF Tutela del Territorio - ex Genio Civile – (art. 89 del DPR n. 380/01 e LR n. 22/2011), dell'AST della Regione Marche (art. 20, lettera f, L. n. 833/78) e della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
2. all'art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione (Tav. n. URB-03) viene considerata una dotazione per abitante di mq 21 a cui viene sommato uno standard per orti urbani pari a mq 620,00 (ab. 62 x 10 mq); a tal proposito si evidenzia che qualora tali orti urbani risultassero necessari – alla voce "Parametri" dell'art. 52 "Orti" delle NTA del vigente PRG la superficie minime è di mq 625,00 – gli stessi andrebbero aggiunti alla dotazione minima di aree a standard per abitante di mq 27 essendo l'area in argomento una zona "C" in diretta contiguità visuale con particolari connotati naturali del territorio.

Di comunicare il presente provvedimento al Comune di Ascoli Piceno, all'Assessore competente ed al Segretario Generale;

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

Settore IV Pianificazione Territoriale
Il Titolare di incarico di Elevata
Qualificazione delegato dal Dirigente
(Arch. Francesco Barra)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 19/03/2024

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE
BARRA FRANCESCO



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

A Comune di Ascoli Piceno
comune.ap@pec.it

E.p.c. A Segretariato Regionale del Ministero
della Cultura per le Marche
sr-mar@pec.cultura.gov.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)
Class. 34.43.01

<i>Risposta al foglio del</i>	23/01/2024	"	6444
<i>Prot. Sabap del</i>	23/01/2024	"	838-A

Oggetto: **Ascoli Piceno (AP), Loc. Zeppelle**

Progetto: Ditta Migliori Nazzareno - Piano di Lottizzazione privata Area Progetto AP-29 - Adozione delibera di Giunta Comunale n. 340 del 26/09/2023
Parere per la tutela archeologica ai sensi dell'art. 41 co. 4 del D. Lgs. 36/2023
Richiedente: Comune di Ascoli Piceno
Responsabile del procedimento: Arch. Rosella Bellesi

Con riferimento alla vostra istanza prot. n. 6444 inoltrata in data 23/01/2024 e acquisita agli Atti d'Ufficio di questa Soprintendenza con Prot. 838-A del 23/01/2024.

Visto il D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte II, e in particolare l'art. 28, c.4;
visto il D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Contratti Pubblici", Libro I, Parte IV, e in particolare l'art. 41 co. 4 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico) e l'Allegato I.8;
visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 ss.mm.ii. recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";
visto il D.P.C.M. del 14/02/2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati) pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/05/2022
visti gli elaborati tecnici e di progetto trasmessi unitamente all'istanza in oggetto;
visto il Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico previsto al c. 2 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, redatto dai dott. Tempera e Massoni su incarico del Comune di Ascoli Piceno;
tenuto conto che se ne condividono, in linea di massima, le conclusioni e le valutazioni espresse negli elaborati prodotti;
preso atto della tipologia e dell'entità dei lavori previsti;
tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico e ai fini dell'espressione del parere definitivo sulle opere in progetto, ritiene che vada attivata la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico prevista dai commi 4, 7 e ss. dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023; si richiede pertanto che vengano eseguiti con oneri interamente a carico della Committenza e sotto il controllo di questa Soprintendenza saggi stratigrafici preventivi con la continua assistenza di archeologi specializzati in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 - 63100 Ascoli Piceno - Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 - CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH - sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014 e del successivo D.M n. 244 del 20/05/2019, finalizzati a verificare eventuali interferenze di natura archeologica.

Si chiede pertanto che venga presentato dal Committente un Piano Indagini Preventive redatto dagli archeologi incaricati redatto secondo le seguenti indicazioni:

- eventuali trincee, di dimensioni alla base di almeno 1,5 m, o saggi, di dimensioni non inferiori a 3 x 3 m, dovranno essere disposti in modo tale da garantire un'adeguata copertura della progettazione in questione – almeno il 30% del sedime delle opere in progetto - avendo l'accortezza di collocare i sondaggi in corrispondenza delle aree interessate dalle opere di urbanizzazione e da cessione all'Amministrazione comunale;
- gli scavi dovranno essere realizzati con mezzo meccanico di limitate dimensioni dotato di benna liscia e procedere per tagli orizzontali di limitato spessore, fino al raggiungimento della quota archeologica o, in sua assenza, al substrato antropicamente sterile.

In merito alle modalità di esecuzione delle indagini, si anticipa che gli archeologi incaricati dovranno:

- aggiornare quotidianamente questo Ufficio sul progresso delle attività, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti;
- accompagnare l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;
- provvedere al lavaggio e allo studio preliminare dei reperti posti in sicurezza, utile ad un primo inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti effettuati.

Sarà loro cura valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo stratigrafico manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, richiedere ampliamenti o approfondimenti dell'area di scavo.

Si anticipa che in caso di esito archeologicamente positivo, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi archeologici individuati si stabiliranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico di questo Ufficio che si riserva la possibilità di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico, ecc.) ed eventuali modifiche, anche sostanziali, alle opere in progetto.

Il parere definitivo, secondo quanto previsto dal co. 8 dell'art. 1 dell'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023, verrà rilasciato da questo Ufficio dopo la trasmissione da parte della Stazione Appaltante della relazione sulle attività di indagine svolte redatta dagli archeologi incaricati e potrà dettare le necessarie prescrizioni di tutela dei contesti di interesse archeologico emersi secondo le previsioni del co. 9 del suddetto articolo.

Si rimane in attesa della trasmissione del nominativo degli archeologi incaricati e del piano di indagine per valutare, eventualmente anche in situ, la collocazione dei sondaggi.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per le Marche;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

21/02/2024

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
 dott. Luigi La Rocca
 IL DELEGATO
 arch. Rosella Bellesi*

* giusta nomina del Direttore Generale ABAP con Decreto 1671 del 28.12.2023

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
 Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

A

Comune di Ascoli Piceno
comune.ap@pec.it

Arch. Serafino Guaiani
serafino.guaiani@archiworldpec.it

E.p.c. A

Commissione Regionale per il Patrimonio
Culturale delle Marche
c/o Segretariato regionale del MIC
sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Risposta al foglio del

20/05/2024

..

/

Class.

Prot. Salvo del

22/05/2024

..

6174-A

Oggetto: **Ascoli Piceno (AP), Loc. Zeppelle**

Progetto: Ditta Migliori Nazareno - Piano di Lottizzazione privata Area Progetto AP-29 - Adozione delibera di Giunta Comunale n. 340 del 26/09/2023

Parere per la tutela archeologica ai sensi dell'art. 41 co. 4 del D. Lgs. 36/2023

Richiedente: Comune di Ascoli Piceno

Proponente: Ditta Migliori Nazareno

Responsabile del procedimento: Arch. Giovanni Issini

Referente per l'istruttoria archeologica: Dott. Francesco Pizzimenti

In riferimento alla Vs. istanza del 20/05/2024, acquisita agli Atti in data 22/05/2024 con Prot. 6174-A, con cui si trasmette la documentazione relativa alla realizzazione delle indagini archeologiche preventive svolte da ARTE di Michele Massoni in riscontro a quanto richiesto da questo Ufficio con nota prot. n. 2173-P del 21.02.2024.

Visto il D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Parte II, e in particolare l'art. 28, c.4;

visto il D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii., recante il "Codice dei Contratti Pubblici", Libro I, Parte IV, e in particolare l'art. 41 co. 4 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico) e l'Allegato I.8;

visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57. recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

visto il D.P.C.M. del 14/02/2022 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati) del 14/05/2022;

visti gli esiti degli accertamenti archeologici svolti;

considerato che i medesimi sono stati esperiti conformemente a quanto prescritto dallo scrivente Ufficio;

tenuto conto che gli approfondimenti di indagine svolti hanno permesso di:

- verificare che per la struttura muraria emersa all'interno del Saggio 1A, attribuibile allo stato attuale della conoscenza a un orizzonte cronologico compreso tra l'età del ferro ed età post-antica, per localizzazione e quota di emersione è possibile la conservazione *in situ* in quanto non interferito dalle opere che si andranno a realizzare o, in ogni caso, facilmente conciliabile con le stesse;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 - 63100 Ascoli Piceno - Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 - CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH - sito web: www.sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

- verificare che nel sedime di realizzazione delle opere in progetto è presente un paleosuolo di probabile formazione colluviale che restituisce materiali di interesse archeologico, segnatamente frammenti ceramici d'impasto che indicano una frequentazione dell'area da collocarsi verosimilmente durante l'età del ferro;

considerato che alcune delle opere in progetto saranno realizzate a quote tali da intercettare le sopra menzionate stratigrafie, segnatamente la realizzazione della rete fognante delle acque bianche e nere;

tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto attiene allo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico, comunica che nulla osta al prosieguo delle successive fasi progettuali e ritiene di autorizzare i lavori in progetto a condizione che tutte le operazioni connesse alla realizzazione delle opere di urbanizzazione che prevedano attività di scavo siano condotte in regime di costante sorveglianza archeologica in corso d'opera da parte di archeologi professionisti appositamente incaricati e con oneri interamente a carico della Committenza.

Si rammenta che il tecnico incaricato dovrà essere in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della L. 110 del 22 Luglio 2014 e del successivo D.M n. 244 del 20/05/2019, e agirà sotto il controllo di questa Soprintendenza prendendo accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documentando con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione, corredata dall'opportuna documentazione grafica e/o fotografica, dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica.

In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questo Ufficio, che potrà richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto e indicare ulteriori prescrizioni di competenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto. Si dovranno in ogni caso rispettare le seguenti indicazioni preliminari:

- lo strato di origine colluviale individuato potrà essere rimosso con l'ausilio di un idoneo mezzo meccanico dotato di benna liscia per tagli di limitato spessore e con la costante assistenza degli archeologi incaricati;
- eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato;
- sarà cura dell'incaricato valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione arqueo-stratigrafica, chiedere ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;

Per la consegna della relazione sulle attività svolte/documentazione di scavo, in ottemperanza a quanto disposto dal Servizio II della DG ABAP, si richiede di integrare le consuete modalità di consegna della documentazione con il conferimento dei dati minimi, descrittivi e geospaziali secondo lo standard GNA tramite l'apposito plugin. Le modalità di conferimento di tali dati e le relative istruzioni operative possono essere consultate al seguente link: [https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni operative](https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative), e prevedono il popolamento del layer DSC (anche in caso di esito negativo dal punto di vista archeologico) e/o del layer MOSI.

Una volta effettuato l'invio dei dati tramite plugin sarà cura dell'incaricato allegare alla consueta documentazione di fine indagini, utile all'espressione – laddove necessario - del parere di competenza di questa Soprintendenza, la stampa pdf attestante l'avvenuto caricamento sulla piattaforma GNA.

Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento e del nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica.

Per quanto invece riguarda la realizzazione degli immobili oggetto di lottizzazione, nell'esprimere un parere favorevole di massima alla realizzazione degli stessi, si richiede, prima dell'inizio della fase esecutiva, che vengano trasmessi gli elaborati progettuali al fine della verifica dell'interferenza tra le quote di fondazione e le stratigrafie intercettate. Al fine di minimizzare le possibili interferenze si consiglia di evitare piani interrati, prediligendo, ove possibile, fondazioni superficiali.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: www.sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

fp_13/06/2024

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giovanni Issini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: www.sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

Settore Genio Civile Marche Sud

PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

email: settore.gcmarchesud@regione.marche.it

Comune di Ascoli Piceno

OGGETTO : **Parere ai sensi dell'art. 89 D. P. R. N. 380/2001**
Compatibilità Idraulica art. 10 L. R. 22/2011
Piano di Lottizzazione privata Area Progetto AP-29 via Zeppelle – Migliori N.
Comune di Ascoli Piceno

È stata esaminata ai sensi dell'art. 89 del D. P. R. 380/2001 e per le valutazioni sulla Compatibilità Idraulica, la documentazione in merito al Piano di Lottizzazione privata Area Progetto AP-29 via Zeppelle – Migliori N., trasmessa dal Comune di Ascoli Piceno con nota prot. 6441 del 23 gennaio u. s. ed assunta al ns prot. n. 878784 del g. s..

Alla richiesta di parere sono allegati:

- o gli elaborati redatti dell'Arch. Traini,
- o lo studio geologico redatto dal dott. geol. Mancini.

Dalla documentazione progettuale trasmessa si rileva che il suddetto Piano Adottato è conforme al Piano Regolatore vigente, pertanto si applicano le disposizioni dell'art. 33 comma 8 della Nuova Legge Urbanistica regionale (L. R. 28 novembre 2023).

Visto l'art. 89 del D. P. R. 6 giugno 2001 n. 380,

Visti i contenuti delle Circolari della Regione Marche n.14 del 28 agosto 1990,

Viste le Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con il D. M. 17 gennaio 2018,

Viste la L. R. 22 del 23 novembre 2011 e la D. G. R. 53/2014,

VISTI l'art.18 della Legge Regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta Regionale) e la D. G. R. n.1677 del 30 dicembre 2021.

Conformità geomorfologica (parere ai sensi dell'art. 89 del D. P. R. 380/2001)

Rilevato che:

- dall'esame del vigente Piano per l'Assetto Idrogeologico del Tronto non risultano interferenze con aree in dissesto,
- nella documentazione geologica il tecnico incaricato specifica che *l'area in esame non presenta attualmente problemi di vulnerabilità idraulica ed è posta a quote topografiche tali che le dinamiche fluviali non interferiscono e non possono interferire con la stabilità e le condizioni di rischio idraulico della zona di studio.*

Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole ai sensi dell'art.89 del D. P. R. 380/2001,
per il Piano di Lottizzazione privata Area Progetto AP-29 via Zeppelle – Migliori N., **con le seguenti prescrizioni:**

- ogni intervento di edificazione dovrà essere preceduto da Studi geotecnici finalizzati alla modellazione geotecnica, al fine di fornire al progettista i parametri necessari per le verifiche/analisi previste nelle Norme Tecniche delle Costruzioni 2018;
- dai risultati ottenuti da detti Studi, dovrà essere stabilita la tipologia di fondazioni più idonea;
- le opere di urbanizzazione dovranno prevedere anche il sistema per il mantenimento dell'Invarianza idraulica della trasformazione, tale sistema dovrà essere dimensionato su centocinquantaquattro metri cubi.

Verifica di Compatibilità Idraulica, di cui all'art.10 della L. R. 22/2011 e della D. G. R. 53/2014.

La Verifica preliminare di Compatibilità Idraulica allegata al Piano di Lottizzazione privata Area Progetto AP-29 via Zeppelle – Migliori N., è stata effettuata da parte del dott. geol. Mancini iscritto all'Ordine dei geologi delle Marche Albo Sezione A N. 73, in ragione delle indicazioni di cui ai paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della Verifica di Compatibilità Idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche allegate alla D. G. R. n.53 del 27 gennaio 2014.

Considerato quanto relazionato dal dott. geol. Mancini, si concorda:

- con il livello preliminare di approfondimento dell'analisi scelto in conformità al Titolo II paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della Verifica di Compatibilità Idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche allegate alla D. G. R. n.53 del 27 gennaio 2014,
- con le valutazioni effettuate in sede di Verifica preliminare della Compatibilità Idraulica,
 - o *l'area è ubicata alla distanza minima di venti metri dal ciglio superiore della scarpata del fiume Tronto*
 - o *l'altezza complessiva della scarpata è di circa trentacinque metri.*

Pertanto si ritiene la previsione urbanistica riguardate il Comune di Ascoli Piceno di che trattasi, compatibile idraulicamente con il regime idraulico dei corsi d'acqua presenti nel territorio interessato.

Le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio di invarianza idraulica, ai sensi della L. R. 22/2011. La verifica del rispetto di tale prescrizione, è di competenza dell'Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Vincenzo Marzialetti

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del DLgs 7 marzo 2005, n. 32 e norme collegate,
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

R. d. P. art_89 D. P. R. 380/2001 arch. Alessandro Spadea 0736.352865

R. d. P. art. 10 L. R. 22/2011 arch. Alessandro Spadea 0736.352865

Fascicolo 420.60.70/2023/GCMS/4727